

QUESTO MESE: 2003: SI CONFERMA IL CALO DEGLI INFORTUNI

MALATTIE PROFESSIONALI: TANTI NUMERI, POCHE CERTEZZE

PATOLOGIE PLEURICHE E ASBESTO

Direttore Responsabile Marco Stancati
Capo Redattore Franco D'Amico

Tabelle a cura di Pier Giorgio Ciganotto
Grafici a cura di Vitalina Paris

Editore INAIL - Sede in Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872256 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

OCTOBRE 2003

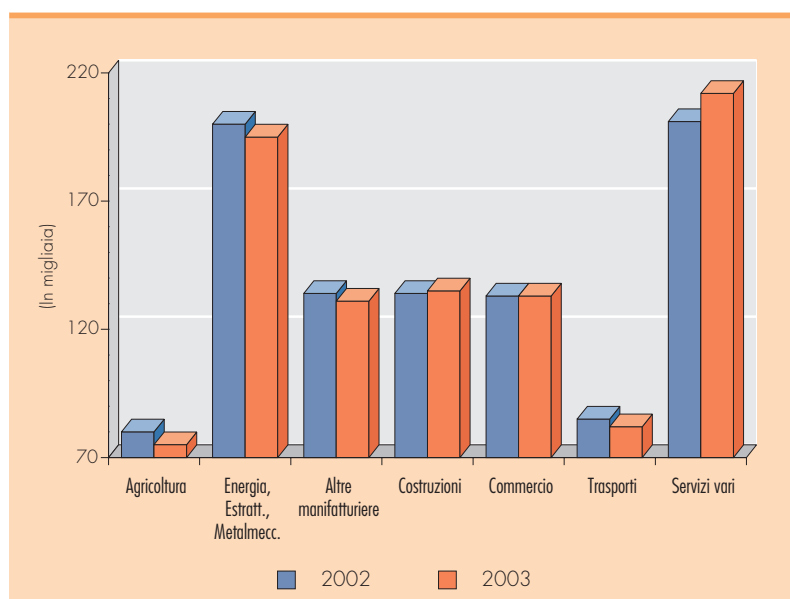
NUMERO 10

2003: SI CONFERMA IL CALO DEGLI INFORTUNI

Sembra destinato a stabilizzarsi sui buoni risultati conseguiti nel 2002 l'andamento degli infortuni sul lavoro nel 2003. Per quest'anno le stime previsionali indicano, infatti, un rallentamento complessivo di circa mezzo punto percentuale rispetto all'anno precedente: alla contrazione ormai fisiologica del settore agricolo (-6,4%) che continua a perdere ancora manodopera, fa riscontro un calo nelle attività dell'Industria (-1,4%) e un incremento parallelo nelle Altre attività (+1,7%), con particolare accentuazione in quelle dei Servizi.

Un bilancio previsionale che assume, tuttavia, maggior rilievo se posto in relazione ai dati sull'occupazione diffusi recentemente dall'ISTAT: la rilevazione di luglio 2003 indica un incremento di 213.000 unità (+ 1%) rispetto allo stesso mese del 2002. Risultato positivo, quest'ultimo, se analizzato in un contesto di economia stagnante contraddistinta da tassi di inflazione crescenti, indici della produzione industriale in diminuzione e PIL che stenta a decollare. Gli analisti intravedono, già a partire dalla fine dell'anno, alcuni segnali di ripresa economica che non dovrebbero, comunque, comportare riflessi significativi sull'andamento infortunistico previsto per il 2003.

(Adelina Brusco)



TAV. 1: CASI DI INFORTUNIO AVVENUTI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA - ANNI EVENTO 2002 - 2003

CASI DI INFORTUNIO AVVENUTI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a) - ANNI EVENTO 2000 - 2003

ATTIVITÀ ECONOMICA	2000	2001	2002	2003 (b)	Variazioni% 2003-2002
AGRICOLTURA	91.911	86.954	79.737	74.608	-6,43
Energia, acqua, gas	7.744	7.369	6.788	6.108	-10,02
Estrattive	3.077	2.945	2.669	2.734	2,44
Metalmeccaniche	210.601	210.306	190.352	186.157	-2,20
Altre manifatturiere	144.918	144.402	134.193	130.849	-2,49
Costruzioni	139.070	138.972	133.685	135.193	1,13
INDUSTRIA	505.410	503.994	467.687	461.041	-1,42
Commercio	133.961	131.322	133.267	132.637	-0,47
Trasporti	88.007	84.841	85.212	82.268	-3,45
Servizi vari	177.382	195.489	201.347	212.187	5,38
ALTRE ATTIVITÀ	399.350	411.652	419.826	427.092	1,73
TOTALE	996.671	1.002.600	967.250	962.741	-0,47

(a) Dati stimati. Casi indeterminati ripartiti proporzionalmente.
(b) Previsione annua.

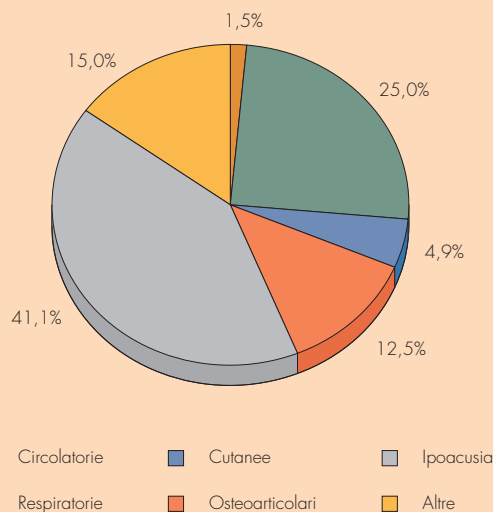
MALATTIE PROFESSIONALI: TANTI NUMERI, POCHE CERTEZZE

**DENTRO
LA NOTIZIA**

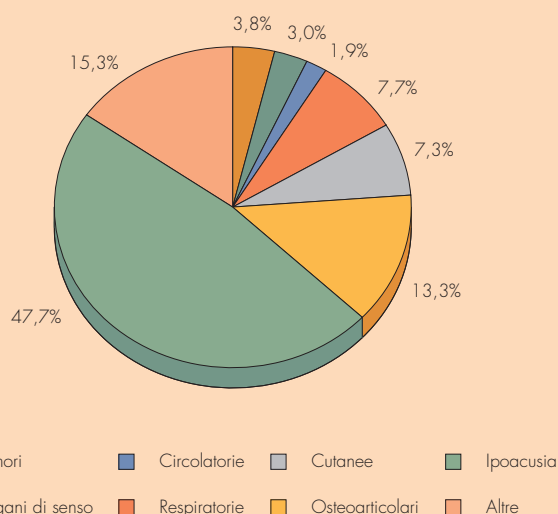
Si è appena chiusa la Settimana Europea per la salute e la sicurezza sul lavoro, dedicata quest'anno alla prevenzione dei rischi derivanti dall'utilizzo di sostanze pericolose (un recente studio europeo indica come il 16% dei lavoratori UE riferisca di maneggiare per lavoro sostanze pericolose e il 22% di essere esposto a vapori tossici) e ciò spinge ad aprire una finestra sul quadro delle malattie professionali in Italia. Ogni anno sono denunciate all'INAIL circa 26.000 patologie di presunta origine professionale (dato abbastanza stabile negli ultimi anni) di cui un migliaio in agricoltura dove i numeri più consistenti sono rappresentati da ipoacusie (oltre 40% del totale), da patologie dell'apparato respiratorio (un caso su quattro) e del sistema osteo-articolare (uno su otto). Nelle attività industriali e terziarie, le ipoacusie (in progressivo, rapido calo) si approssimano ancora alla metà del totale delle denunce e le malattie dell'apparato osteo-articolare, in crescita, ne rappresentano il 13%, come, all'incirca, insieme, le affezioni dell'apparato respiratorio e quelle della cute. I tumori denunciati, hanno sfondato fin dal 2000 il tetto del migliaio l'anno e, tra loro, tengono la testa delle graduatorie quelli ricollegabili alle malattie neoplastiche causate dall'asbesto. Tutto ciò induce a sottolineare come le cifre raccolte dall'INAIL (casi denunciati e indennizzati), rappresentino il più importante quadro esistente in Italia del fenomeno nel suo complesso ma anche come tali cifre appaiano comunque assai inferiori a quelle stimate dagli epidemiologi e dagli esperti della materia. Ciò può essere fatto risalire a fattori diversi tra cui, in prima fila, la latenza della patologia, spesso assai lunga, combinata con le obiettive difficoltà dei sanitari di ricollegare sintomi e quadri clinici alle loro cause lavorative.

(Gianfranco Ortolani)

AGRICOLTURA



INDUSTRIA



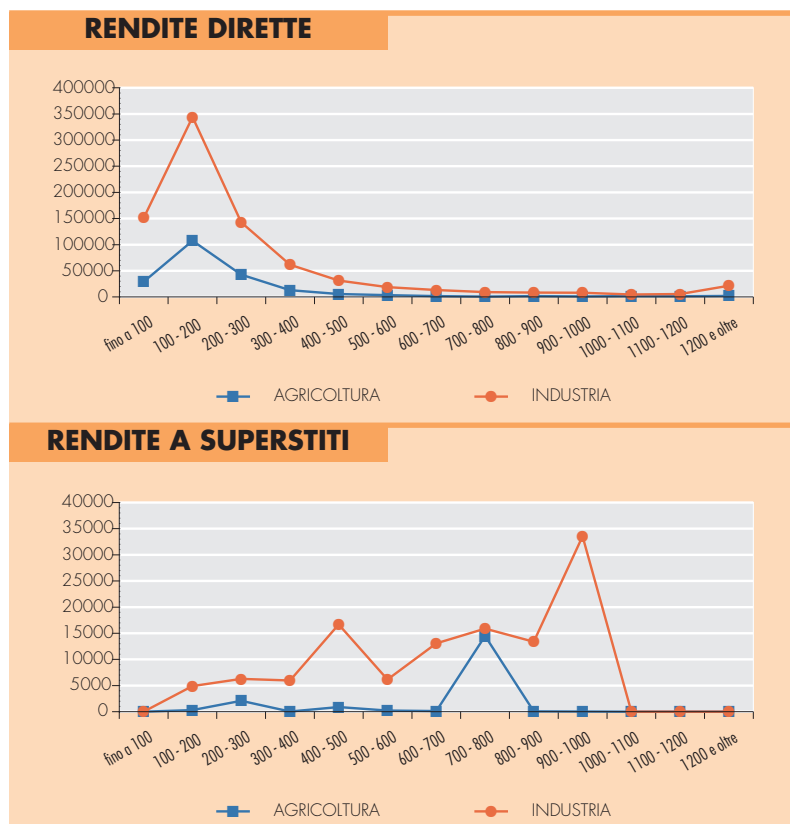
TAV. 2: CASI DI MALATTIE PROFESSIONALI MANIFESTATESI PER TIPO DI MALATTIA - ANNO EVENTO 2001

CASI DI MALATTIE PROFESSIONALI MANIFESTATESI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a) - ANNI EVENTO 1999 - 2002

RAMI ECONOMICI	1999	2000	2001	2002
AGRICOLTURA	1.014	913	941	1.115
Energia, acqua, gas	283	255	284	293
Estrattive	407	380	233	274
Metalmeccaniche	7.254	7.225	8.061	7.321
Altre manifatturiere	5.318	5.256	6.066	5.040
Costruzioni	4.436	4.693	4.325	4.459
INDUSTRIA	17.698	17.809	18.969	17.387
Commercio	1.596	1.453	1.627	1.756
Trasporti	1.150	1.204	1.526	1.869
Servizi vari	3.613	3.185	3.509	3.606
ALTRE ATTIVITA'	6.359	5.842	6.662	7.231
TOTALE	25.071	24.564	26.572	25.733

(a) Dati stimati. Casi indeterminati ripartiti proporzionalmente.

I versamenti, le placche, gli ispessimenti e i mesoteliomi pleurici rappresentano le patologie pleuriche correlate con l'esposizione a fibre di asbesto. I versamenti si configurano come forme essudative a carattere benigno, le placche e gli ispessimenti pleurici sono lesioni fibrotiche a prognosi favorevole, non correlate alla comparsa di tumori, che possono essere considerate quali indicatori di pregressa esposizione ad amianto. Fino al D.Lgs. 38/2000 le pleuropatie benigne, in assenza di asbestosi, non associandosi generalmente a danno funzionale, venivano riconosciute senza postumi o con postumi di minima entità. Dall'entrata in vigore del predetto decreto è stata prevista una valutazione superiore (voce 331: fino a 5%), rientrando comunque nei limiti della franchigia. Il mesotelioma pleurico è invece una neoplasia maligna, estremamente invasiva, generalmente fatale in breve tempo (12-24 mesi dalla diagnosi) e specificamente legata all'esposizione di asbesto. La sua insorgenza non è dose-correlata potendosi manifestare anche a seguito di esposizioni molto basse, dopo un lungo periodo di latenza (da 10 a 40 anni). Nonostante l'impiego dell'amianto sia cessato, a seguito della legge 257/1992, i dati recenti documentano un progressivo incremento delle neoplasie



TAV. 3: CASI DI RENDITA IN VIGORE AL 31.12.2002 PER CLASSE DI IMPORTO MENSILE

da asbesto, con un incidenza maggiore dei mesoteliomi rispetto alle altre forme tumorali, e delle pleuropatie benigne, riconosciute con postumi a seguito della nuova normativa. In ragione di ciò l'INAIL ha ritenuto di aggiornare i codici nosologici prevedendone uno specifico per le patologie

benigne in modo da consentirne, in futuro, il monitoraggio. L'incremento descritto appare giustificato sia dalla lunga latenza sia dall'elevato numero di ex esposti ed è ipotizzabile che, per gli stessi fattori, si protrarrà ancora a lungo nel tempo.

(Silvia Naldini)

CASI DI RENDITA IN VIGORE AL 31.12.2002 PER CLASSE DI IMPORTO MENSILE

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (in €)	RENDITE DIRETTE				RENDITE A SUPERSTITI			
	Agricoltura		Industria (a)		Agricoltura		Industria (a)	
	Casi	Importi annui (in mgl di €)	Casi	Importi annui (in mgl di €)	Casi	Importi annui (in mgl di €)	Casi	Importi annui (in mgl di €)
fino a 100	29.094	25.859	151.310	139.602	-	-	-	-
100 - 200	107.410	192.035	344.194	599.345	307	642	4.890	10.954
200 - 300	42.615	129.400	142.742	420.326	2.073	7.321	6.259	19.199
300 - 400	12.833	52.871	61.601	255.466	19	80	5.958	24.853
400 - 500	5.742	30.287	31.252	166.623	878	5.182	16.674	98.439
500 - 600	3.340	21.516	18.916	124.096	217	1.528	6.164	41.283
600 - 700	1.680	13.188	13.374	104.129	124	987	13.064	102.445
700 - 800	765	6.781	9.363	84.121	14.465	129.055	15.884	142.596
800 - 900	1.558	15.394	8.451	85.493	51	516	13.382	136.546
900 - 1000	1.072	12.453	8.160	93.821	31	340	33.535	368.503
1000 - 1100	1.500	18.762	4.741	59.738	-	-	-	-
1100 - 1200	1.272	17.635	5.748	79.684	-	-	-	-
1200 e oltre	2.037	38.651	21.436	385.650	-	-	-	-
TOTALE	210.918	574.830	821.288	2.598.093	18.165	145.651	115.810	944.818

(a) Compreso Conto Stato.

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

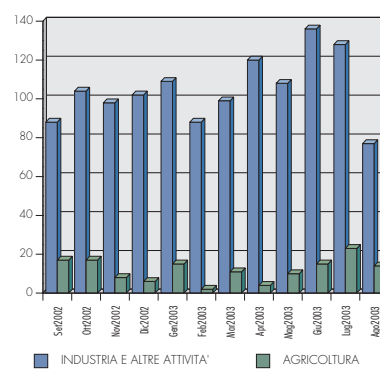
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2002	54.028	6.229	60.257	10,34	1.110	47	1.157
Agosto 2003	52.621	6.080	58.701	10,36	1.052	56	1.108
Variazione %	-2,60	-2,39	-2,58	-	-5,23	19,15	-4,24
Set. 2001 - Ago. 2002	892.732	74.949	967.681	7,75	25.143	890	26.033
Set. 2002 - Ago. 2003	896.114	72.805	968.919	7,51	23.205	976	24.181
Variazione %	0,38	-2,86	0,13	-	-7,71	9,66	-7,11

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2002	79	14	93
Agosto 2003	77	14	91
Variazione %	-2,53	0,00	-2,15
Set. 2001 - Ago. 2002	1.320	150	1.470
Set. 2002 - Ago. 2003	1.258	141	1.399
Variazione %	-4,70	-6,00	-4,83

(2) Per data dell'infortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE (3)

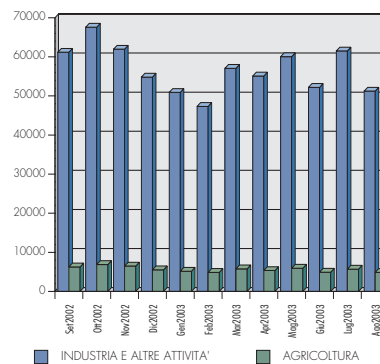
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Agosto 2002	107	23	130	21,50	327	36	363	9,92
Agosto 2003	81	14	95	17,28	342	44	386	11,40
Variazione %	-24,30	-39,13	-26,92	-	4,59	22,22	6,34	-
Set. 2001 - Ago. 2002	2.831	406	3.237	12,54	3.586	472	4.058	11,63
Set. 2002 - Ago. 2003	2.184	348	2.532	13,74	5.903	754	6.657	11,33
Variazione %	-22,85	-14,29	-21,78	-	64,61	59,75	64,05	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Agosto 2002	52.067	5.081	57.148
Agosto 2003	51.233	4.873	56.106
Variazione %	-1,60	-4,09	-1,82
Set. 2001 - Ago. 2002	524.464	55.670	580.134
Set. 2002 - Ago. 2003	680.914	67.736	748.650
Variazione %	29,83	21,67	29,05

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE